COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

PROVINCIA DI VERONA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE
DEL CENTRO EDUCATIVO DIURNO "LA CHIOCCIOL@"

ART. 1
OGGETTO DEL CAPITOLATO

1. Il presente Capitolato speciale ha per oggetto l'affidamento della gestione del Centro Educativo Diurno "La Chiocciol@" rivolto a minori di età compresa tra i 6 e gli 12 anni. E' possibile accogliere, nei casi di emergenza e per brevi periodi, ulteriori 2 minori previo accordo tra il Comune e la ditta aggiudicataria.

1. La titolarità del Centro Educativo Diurno "La Chiocciol@", oggetto del presente appalto è, e rimane, del Comune di Castel d'Azzano che ha la responsabilità della tutela dei minori ai sensi della normativa vigente.
2. Il Centro Educativo Diurno"La Chiocciol@", oggetto del presente capitolato, si colloca nell'ambito della normativa nazionale: D. Lgs. 08 Novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e regionale L.R. 15/12/1982 n. 55, art. 23, Regolamento Regionale del 17/12/1984 n. 8, L.R. del 16/08/2002 n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni ed è in armonia con i Piani di Zona.

ART.2
DURATA E DECORRENZA DELL'APPALTO

1. Il contratto avrà la durata di tre anni a partire dal 01 Gennaio 2019 fino al 31 Dicembre 2021.

2. Nel caso in cui alla scadenza del termine contrattuale, di cui al comma 1 del presente articolo, il Comune non avesse perfezionata o conclusa la procedura di gara per il nuovo affidamento del servizio medesimo, ed anche nell'ipotesi di risoluzione anticipata del contratto, al fine di garantire la continuità del servizio in oggetto e non creare disagi agli utenti, l'aggiudicataria sarà tenuta, su richiesta insindacabile del Comune stesso, alla prosecuzione dello svolgimento del servizio senza soluzione di continuità alle condizioni del contratto in atto per il periodo di tempo necessario a provvedere al nuovo affidamento e comunque per un periodo massimo di 6 mesi. Alla scadenza di tale periodo l'appalto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione di mora.

ART.3
AVVIO, VARIAZIONE, SOSPENSIONE, CESSAZIONE DEL SERVIZIO.

Il Comune è, e rimane, titolare dei servizi previsti nel presente capitolato, pertanto è di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale l'attivazione, la sospensione, la cessazione dal servizio degli utenti.

E' facoltà dell'amministrazione comunale in base alla normativa finanziaria vigente sospendere anche temporaneamente e con propria insindacabile decisione il funzionamento del Centro Educativo Diurno senza che nulla sia dovuto alla ditta aggiudicataria.

Qualunque comunicazione relativa all'avvio, la sospensione o la cessazione del servizio sarà comunicata per iscritto dagli uffici comunali competenti.

L'apertura del Centro Educativo Diurno "La Chiocciol@"deve essere sempre garantita salvo accordi intercorsi tra la Ditta aggiudicataria ed il Comune di Castel d'Azzano o casi di forza maggiore ed in tali casi l'aggiudicataria dovrà avvisare tempestivamente il Comune e gli utenti, dichiarare le cause di forza maggiore e adoperarsi per l'espletamento delle prestazioni concordate nel miglior modo possibile

ART. 4
VALORE DELL'APPALTO

Il servizio consta indicativamente di circa 8.840 ore complessive riferite al periodo sopra

indicato

1. Il valore omnicomprensivo del presente appalto soggetto a ribasso d'asta che le offerte non devono oltrepassare è di € 200.000,00 (duecentomila) così distinte:

a) € 193.000,00 (centonovantatremila), oltre I.V.A. nella misura di legge, soggette a ribasso d'asta;
b) € 6.000,00 (seimila), IVA compresa, non soggetti a ribasso d'asta, trattandosi di costo previsto per l'acquisto di materiale vario d'uso e di consumo, compreso l'acquisto delle merende.
c) € 1.000,00 (mille) per la sicurezza

2. Il corrispettivo a fronte delle prestazioni effettuate viene fissato in misura omnicomprensiva e comprende tutti i costi derivanti dall'espletamento delle attività previste nel presente capitolato e principalmente:

- le spese per la sicurezza;
- le spese per il personale;
- le spese di gestione comprendenti principalmente:
  - trasporto;
  - gite, uscite(ingressi a parchi, piscine ecc.)
  - pasti;
  - feste;
  - merende;
  - acquisto di materiale di consumo;
  - acquisto di materiali ed attrezzature.

3. I materiali e le attrezzature rimarranno, al termine dell'appalto, di proprietà esclusiva dell'Amministrazione Comunale.

4. Il Comune di Castel d'Azzano mette a disposizione l'immobile per lo svolgimento del servizio e l'area circostante ad esso ed assume a proprio carico i seguenti oneri:

- spese per le pulizie;
- spese di utenza per il riscaldamento dei locali;
- spese di utenza relative all'erogazione dell'acqua e dell'energia elettrica;
- provvede agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'immobile ed i beni mobili e le attrezzature dati in uso, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui gli interventi si siano resi necessari per fatto imputabile alla Ditta.
- spese per il professionista psicologo-psicoterapeuta incaricato dal Comune con funzioni di monitoraggio della progettualità educativa del servizio, supervisione della progettualità educativa individuale e accompagnamento agli educatori anche attraverso l'utilizzo di strumenti pedagogici di rilevazione diagnostica, laddove ritenuto necessario;

5. Con il corrispettivo dell'appalto si intendono, pertanto, interamente compensati alla ditta aggiudicataria tutti gli oneri espressi e non dal presente capitolato. In particolare si precisa che nulla è dovuto per l'organizzazione del servizio, il coordinamento (prestazioni del coordinatore e ore di coordinamento dei partecipanti), programmazione e verifica; incarico di professionisti esperti nella realizzazione degli interventi previsti dal presente capitolato, formazione obbligatoria del personale assegnato al servizio, incontri periodici tra gli operatori del Centro Diurno ed i soggetti che a vario titolo potranno essere coinvolti nel servizio (scuola, associazioni ecc), relazione e rendicontazione finale, in quanto tutto ciò è compreso nel valore complessivo di aggiudicazione dell'appalto.

6. Il prezzo di aggiudicazione si intende valido ed immodificabile per tutto il periodo di durata del contratto. Si dà atto che non ricorrono le condizioni per la redazione del DUVRI ed il calcolo dei relativo oneri della sicurezza in quanto nel presente appalto non sussistono rischi di interferenza

ART. 5
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

1. Il Centro Educativo Diurno **La Chiocciol@** è una struttura a carattere semiresidenziale rivolta prioritariamente ai minori in carico ai Servizi Socio Educativi del Comune di Castel d'Azzano, ma può prevedere in situazioni eccezionali, l'accoglienza di minori residenti in altri comuni previo accordo tra il Comune di Castel d'Azzano e l'Ente interessato.
2. E' un luogo pedagogico con caratteristiche di tipo familiare che, oltre a fornire un supporto educativo ed un modello positivo al minore, si propone di stimolare anche rapporti familiari e sociali adeguati. Accoglie, quindi, bambini le cui famiglie di appartenenza, pur manifestando difficoltà nel ricoprire un ruolo genitoriale adeguato, mantengono alcune capacità residue e sostiene il minore nello sviluppo delle capacità psico-fisiche, affettive e relazionali al fine di favorirne la permanenza nel nucleo familiare d'origine ed un positivo inserimento nella vita della comunità.
3. Nell'ambito del centro vengono realizzati progetti volti a contrastare tendenze devianti, a promuovere stili di vita positivi e promuovere e facilitare il recupero delle competenze genitoriali.
4. In alcune situazioni di minori che presentano particolari problematicità in accordo con il Servizio Sociale del Comune di Castel d'Azzano e lo psicologo/psicoterapeuta incaricato dal Comune dovranno essere attivati progetti specifici individualizzati quantificati in circa 200 ore annue.
5. Il Servizio è attivo dal Lunedì al Venerdì per tutto l'anno solare.
6. Il servizio è sospeso in occasione di feste infrasettimanali, durante la settimana di Ferragosto e per un totale complessivo di altri 5 giorni da individuare con la ditta aggiudicataria in prossimità delle festività Pasquali e/o Natalizie.
7. In tali occasioni la ditta aggiudicataria dovrà avvisare con tempestività le famiglie dei piccoli utenti.
8. Il Centro Diurno può ospitare circa 12 minori di età compresa tra 6 e 12 anni, segnalati dai servizi sociali del Comune, è possibile accogliere, nei casi di emergenza e per brevi periodi, ulteriori 2 minori previo accordo tra il Comune e la ditta aggiudicataria.
9. In casi particolari, su esplicita richiesta del Servizio Sociale Comunale, sentita la ditta aggiudicataria, possono essere accolti minori di età inferiore o superiore a quella prevista.
10. Il Centro Educativo Diurno è una struttura con caratteristiche di notevole flessibilità al cui interno sono previsti diversi interventi e principalmente:
    a) azioni legate alla vita in comune;
    b) percorsi individualizzati atti a rispondere a particolari bisogni del minori e risolutivi di determinate problematiche mediante l'intervento di specifiche professionalità.
11. Il servizio comprende inoltre:
    - la fornitura della merenda;
    - la fornitura del servizio di mensa, durante il periodo estivo coincidente con la sospensione delle attività scolastiche e durante l'anno scolastico nelle situazioni in cui per la buona riuscita dell'intervento è necessaria, per brevi periodi, l'accoglienza del minore durante il pranzo;
    - l'acquisto di generi alimentari;
    - l'acquisto di materiale d'uso e di consumo, giochi, necessari allo svolgimento delle attività

ART. 6
ANOMALIE OFFERTE

Per l'affidamento del Servizio in oggetto, ai sensi dell'art 60 del D.lgs 56/2017 si procederà mediante Procedura Aperta e sarà applicato **il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** ripartendo i 100 punti complessivi in punti 70 per la Qualità (Offerta Tecnica) e punti

30 per il Prezzo (Offerta Economica).

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Secondo quanto stabilito dall'art.97 comma 3 del d.lgs 56/2017 la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo nell'Area della Qualità (Offerta Tecnica) precluderà il passaggio successivo relativo alla valutazione dell'Offerta Economica.

ART. 7
SERVIZI ACCESSORI - TRASPORTO

1. Nell'ambito delle attività del Centro Educativo Diurno, dovrà essere garantito (su richiesta dei servizi socio educativi del comune, il trasporto di minori dalla scuola frequentata o dalla propria abitazione verso il Centro e dal Centro verso la propria abitazione o altri luoghi (nell'ambito del territorio comunale) concordati con i servizi sociali.
   - La ditta aggiudicataria è tenuta al trasporto dei minori che può essere effettuato:
   - mediante uso di mezzo pubblico qualora i tempi e i collegamenti lo consentano;
   - mediante uso di mezzo fornito dalla Ditta Aggiudicataria;
   - mediante uso di mezzo privato di proprietà dell'operatore.
2. Nel caso in cui gli operatori debbano utilizzare il proprio automezzo la Ditta Aggiudicataria è obbligata e riconoscere agli stessi il rimborso chilometrico stabilito per legge quantificato in circa € 0,42/Km ed a stipulare un'assicurazione Kasko per gli operatori impiegati
3. La Ditta Aggiudicataria prima della stipula del contratto, è tenuta a produrre al Comune di Castel d'Azzano la relativa polizza assicurativa.
4. I costi relativi al servizio di trasporto, per presumibili 300 km al mese, qualunque sia la modalità con la quale esso venga effettuato, sono compresi nel prezzo posto a base d'asta.

ART. 8
SERVIZI OPZIONALI

1. Il Comune si riserva la possibilità di richiedere ulteriori servizi opzionali e/o accessori a quelli oggetto del presente capitolato.
2. I servizi possono essere attivati esclusivamente su esplicita richiesta del Comune. Per ciascun servizio aggiuntivo il costo della prestazione sarà concordato successivamente sulla base del presente capitolato.

ART. 9
MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E PERSONALE IMPIEGATO

1. La ditta aggiudicataria dovrà nominare un Responsabile tecnico – organizzativo del servizio appaltato, che avrà il ruolo di coordinatore e dovrà essere in possesso di titolo di studio in ambito pedagogico o sociale, ovvero laureato in scienze dell'Educazione o Pedagogia o in Servizio Sociale o Psicologia. Dovrà inoltre avere esperienza di coordinamento di centri educativi diurni per minori almeno triennale. I requisiti e i titoli professionali dovranno essere certificati dall'Aggiudicataria ai responsabili Comunali competenti unitariamente all'elenco nominativo del personale stesso prima dell'inizio del rapporto contrattuale. Nel caso di sostituzioni del personale, l'aggiudicataria provvederà ad inviare preventivamente tale documentazione al Comune di Castel d'Azzano. Gli Educatori incaricati dalla ditta aggiudicataria dovranno avere, tra le altre, le seguenti caratteristiche:
   • Adeguata conoscenza delle caratteristiche/problematiche della fase evolutiva del target potenziale del servizio, nonché del significato, ruolo e funzione del Centro Educativo Diurno per minori;
   • Capacità di lettura della situazione individuale e delle dinamiche relazionali che la caratterizzano, acquisizione di modalità adeguate ad intervenire nel contesto socio educativo del minore mediante

lo strumento del PEI;
• Competenze necessarie alla relazione di gruppo e alla partecipazione ad un gruppo di lavoro, alla relazione con gli altri operatori e con la realtà sociale di un Centro Educativo Diurno;
2. Il coordinatore, in collaborazione con un referente dei servizio socio educativi individuato dal Comune, avrà il compito di:
- coordinare e programmare il lavoro degli educatori;
- coinvolgere le famiglie, quali parti attive per la prima riuscita degli interventi;
- lavorare in rete con i servizi pubblici e privati e le agenzie del territorio che operano nel settore oggetto degli interventi.

3. Il coordinatore dovrà inoltre: essere referente per ogni comunicazione di servizio proveniente dall'Ufficio dei Servizi Socio Educativi del Comune e documentare il lavoro svolto per facilitare gli interventi operativi e di programmazione.
4. Gli educatori dovranno essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
- titolo di **Educatore Professionale -** con esperienza specifica di **almeno un anno** in servizi per minori equipollenti (centri diurni per minori e/o comunità educative diurne e residenziali) o **esperienza professionale di almeno 3 anni** in ambito socio-educativo (Centri Aperti, Educativa domiciliare ecc.) ;
- **Laurea in Scienze dell'educazione/formazione** con esperienza specifica di **almeno un anno** in servizi per minori equipollenti (centri diurni per minori o comunità educative diurne e residenziali) e/o **esperienza professionale di almeno 3 anni** in ambito socio-educativo (Centri Aperti, Educativa domiciliare ecc.) ;
- **Laurea in Pedagogia** con esperienza specifica di **almeno un anno** in servizi per minori equipollenti (centri diurni per minori e/o comunità educative diurne e residenziali) o **esperienza professionale di almeno 3 anni** in ambito socio-educativo (Centri Aperti, Educativa domiciliare ecc.) ;
- **Laurea in Psicologia** con esperienza specifica di **almeno un anno** in servizi per minori equipollenti (centri diurni per minori e/o comunità educative diurne e residenziali) o **esperienza professionale di almeno 3 anni** in ambito socio-educativo (Centri Aperti, Educativa domiciliare ecc.) ;

5. Fatti salvi i requisiti previsti dal capoverso precedente, possono essere inseriti per breve periodo ed affiancati ad un operatore in possesso dei requisiti sopra indicati coloro che, senza i titoli di cui sopra, possano vantare almeno tre anni di esperienza nel ruolo di educatore per minori nella medesima fascia di età e che frequentino un corso di Laurea Universitario per il rilascio di uno dei titoli sopra indicati;
6. Gli educatori avranno il compito di:
- progettare e condurre le attività finalizzate al sostegno, socializzazione e aggregazione dei minori inseriti;
- partecipare agli incontri, individuali e/o di gruppo con le famiglie dei minori frequentanti il Centro;
- curare, i rapporti con la scuola incontrando i referenti scolastici almeno due volte nel corso dell'anno scolastico;
- progettare ed attuare il Progetto Educativo di Gruppo, ed i Progetti Educativi Individualizzati e le dimissioni dei minori in collaborazione con il coordinatore.
- partecipare alle riunioni di programmazione e verifica indette dal Comitato Tecnico.
- partecipare ai corsi di formazione ed agli incontri di supervisione organizzati dalla ditta.
- mantenere incontri periodici con i servizi sociali per monitorare l'andamento dei progetti (almeno ogni tre mesi);
- effettuare insieme al coordinatore incontri settimanali di coordinamento/verifica;

7. All'interno del Centro, per la realizzazione dei progetti specifici di cui sopra, dovranno essere impiegate ulteriori professionalità con competenze nell'area minorile.
8. Sono da considerarsi a carico dell'aggiudicatario oltre alle spese per il personale (stipendi,

rimborsi, indennità, etc.) anche ulteriori eventuali spese accessorie ed il materiale necessario agli operatori per lo svolgimento del servizio.
8. Il prezzo complessivo offerto comprende anche i predetti costi.
9. La Ditta aggiudicataria si impegna a sostituire sollecitamente il personale temporaneamente assente dal servizio per ferie, malattia o altra causa valida, senza alcuna interruzione nella continuità del servizio reso all'utenza.
10. Gli educatori saranno obbligati a tenere un comportamento corretto nei confronti dei minori e comunque tale da escludere nella maniera più assoluta qualsiasi maltrattamento dei minori affidati o altro comportamento perseguibile a norma degli artt. 571 e 572 del Codice Penale, ovvero l'uso di un linguaggio volgare, coercizioni psicologiche o altri comportamenti ritenuti lesivi della dignità del bambino o del ragazzo.
11. In qualsiasi momento il Comune può esigere, previo esame delle controdeduzioni, la non utilizzazione dell'operatore che, a suo insindacabile giudizio, non ritenga in possesso dei requisiti morali e/o professionali necessari per l'espletamento del servizio in oggetto. La Ditta deve garantire la immediata sostituzione di tali operatori in modo da garantire la continuità del servizio.
12. La Ditta aggiudicataria dovrà, per mezzo del suo Responsabile, assumere immediate decisioni in merito alle problematiche inerenti il corretto funzionamento del servizio.

ART. 10
TIROCINANTI/VOLONTARI

1. Previo accordo tra il Comune di Castel d'Azzano e la Ditta Aggiudicataria potranno essere impiegati tirocinanti frequentanti Scuole Secondarie di secondo grado oppure Corsi Regionali o Universitari.
2. Tale personale aggiuntivo non potrà essere considerato nel numero degli operatori né potrà sostituirli anche solo temporaneamente o limitatamente a determinate attività.
3. Il Comune di Castel d'Azzano non ha alcun obbligo nei confronti degli stessi.

ART. 11
SUPERVISIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. La ditta aggiudicataria dovrà garantire una adeguata attività di supervisione che dovrà essere svolta esclusivamente da parte di figura specialistica con comprovata esperienza nel settore specifico e sarà finalizzata a:
• favorire e guidare la riflessione e la rielaborazione degli operatori in merito alle tematiche riguardanti i singoli minori, le dinamiche del gruppo, la qualità delle relazioni interne alla struttura;
• mantenere costante l'attenzione sugli strumenti professionali, affinandoli;
• garantire una forma di costante auto-aggiornamento e di scambio reciproco di notizie fra gli operatori, anche attraverso il ripensamento critico degli "atti educativi";
• fornire gli opportuni sostegni, sia di gruppo che eventualmente, se richiesti, anche individuali, per poter far fronte ad un lavoro che emotivamente raggiunge livelli di coinvolgimento estremamente profondi.
2. Si ritiene adeguata un'attività di supervisione che preveda almeno 10 ore annue di incontri di supervisione di almeno un'ora ciascuno.
3. Oltre alla supervisione, l'Impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi a garantire un'adeguata e continua formazione degli operatori e il costante aggiornamento tematico e professionale, che costituiscono un nodo irrinunciabile per gestire un servizio che vive la necessità di una continua evoluzione.
4. Si ritiene adeguata una formazione che prevedeva un minimo di 30 ore annue di aggiornamento formazione rispondenti alle finalità del servizio oggetto del presente capitolato al di fuori dell'orario di apertura del Centro Diurno.
5. Di detta attività di formazione/aggiornamento deve esser essere fornito in sede di gara il programma e alla fine del corso l'esito formativo.
6. La ditta affidataria si impegna a fornire all'ente appaltante i nominativi del personale incaricato

prima che lo stesso venga immesso nei servizi oggetto del presente appalto.

7. I costi relativi alla formazione degli operatori, sia in relazione ai relatori sia in relazione alle ore da corrispondere agli operatori partecipanti sono a completo carico della ditta aggiudicataria

ART. 12
REGOLAMENTO RECANTE IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

1. Le parti prendono atto che gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 Aprile 2013 n.62 vengono estesi, per quanto compatibili, anche alle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere a favore del Comune di Castel d'Azzano. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'ente aggiudicatario, del suindicato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" entrato in vigore il 19/06/2013.

2. Come previsto dall'art 17 comma 1 del citato D.P.R. 62/2013, contestualmente alla sottoscrizione del contratto verrà consegnata all'aggiudicatario copia del Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art 54 del d.lgs 30/03/2001 n.165.

ART. 13
RAPPORTI CON IL PERSONALE

1. Allo scopo di assicurare la continuità degli interventi, la ditta deve impegnarsi a contattare preliminarmente il personale che ha prestato la sua opera presso il servizio oggetto del presente capitolato al fine di tutelare i rapporti già instaurati con i piccoli utenti del servizio e le loro famiglie.

2. Il Comune non ha alcun obbligo nei confronti degli operatori incaricati dalla ditta aggiudicataria per lo svolgimento delle mansioni di cui al presente capitolato e non assume responsabilità alcuna per eventuali danni che gli stessi, nello svolgimento dell'attività dovessero subire o provocare ad altri compresi danni arrecati a strutture e cose di proprietà del Comune e messi a disposizione per lo svolgimento dei Servizi in oggetto.

3. Gli operatori devono essere tutti fisicamente idonei alla specifica mansione lavorativa di cui sono incaricati secondo quanto espresso dalla normativa in vigore;

4. La ditta si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione del proprio personale, ivi comprese le sostituzioni per malattie o ferie prima che detta variazione abbia luogo comunicando nominativo, titolo professionale ed esperienza della/del sostituto/a che devono rispondere ai requisiti richiesti dal presente capitolato.

ART. 14
SICUREZZA

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutti gli adempimenti posti a tutela della salute, della sicurezza e dell'igiene dei lavoratori e degli utenti così come sancito dal D.Lgs. n. 81/2008, e successive modificazioni ed integrazioni, e da tutte le vigenti disposizioni in materia e norme collegate.

ART. 15
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

1. Nell'ambito dell'organizzazione del servizio, la ditta aggiudicataria deve garantire all'Amministrazione Comunale la presenza di un'unità organizzativa e tecnico amministrativa tale da soddisfare le esigenze contrattuali.

2. La ditta aggiudicataria svolge un ruolo complementare e di collaborazione rispetto alle competenze della Pubblica Amministrazione e a tal fine metterà a disposizione dell'Ente:
   - un servizio di coordinamento che preveda la presenza di un coordinatore dei servizi per almeno 5 ore settimanali ed un referente amministrativo – contabile;
   - n°2 educatori da impiegare contemporaneamente per la gestione del Centro Educativo Diurno. Ogni operatore dovrà essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento che dovrà contenere: fotografia, nome, cognome, numero di matricola, qualifica e nome della Ditta.
3. Sarà cura dell'affidatario inoltre organizzare le sostituzioni degli operatori assenti per ferie malattie ecc, in accordo con i Servizi Socio Educativi e salvaguardando le necessità dell'utenza. E' obbligo della ditta aggiudicataria garantire la continuità del servizio e del piano di intervento attraverso il passaggio delle informazioni tra operatore titolare e sostituto anche in caso di assenze improvvise dell'operatore il giorno stesso dell'intervento e comunicare tempestivamente al comune di Castel d'Azzano, titolare del servizio, il nominativo dell'operatore incaricato che, come specificato all'art. 13 deve essere in possesso dei requisiti richiesti dal presente capitolato.
4. La ditta aggiudicataria deve presentare successivamente all'aggiudicazione formale del servizio, e comunque prima della stipula del contratto, un "progetto organizzativo" del Centro Educativo Diurno, da discutere con il competente Ufficio Comunale, che comprenda anche l'elenco del personale che verrà impiegato nel servizio capitolato corredato di tutte le informazioni necessarie a definire la posizione, la professionalità di ogni dipendente e la posizione assicurativa impegnandosi a raccoglierne le osservazioni. La ditta si impegna a garantire la presenza continuativa del personale incaricato.
5. Sarà inoltre cura della ditta aggiudicataria la stesura del Progetto Educativo di Gruppo e dei Progetti Educativi Individuali da predisporre non oltre tre mesi dall'inserimento di ogni minore al Centro e che dovranno tenere conto sia dei bisogni specifici del minore sia delle dinamiche dell'intero gruppo.

ART. 16
VERIFICHE E VALUTAZIONE

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di indirizzo e di controllo sulla buona esecuzione del contratto.
Il Comune di Castel d'Azzano, attraverso i propri Uffici, si riserva di accertare periodicamente il buon andamento del servizio con particolare riferimento alla verifica dei livelli quantitativi, qualitativi e funzionali del servizio e di soddisfazione dell'utenza mediante l'utilizzo di opportune tecniche di valutazione che potranno prevedere anche l'uso di questionari per la rilevazione della soddisfazione soggettiva degli utenti e della rispondenza dei servizi.
La ditta aggiudicataria è tenuta a fornire al personale degli Uffici incaricati, tutta la collaborazione e i chiarimenti necessari, nonché la documentazione richiesta, dovrà, inoltre, ogni sei mesi, e comunque ogni volta sia richiesto, relazionare sulle prestazioni svolte e fornire informazioni ed elementi utili per il miglioramento del servizio nel suo complesso.
Si conviene che si svolgano incontri periodici tra gli educatori e gli operatori dei Servizi Socio Educativi del Comune e che il costo degli stessi siano compreso nel costo complessivo dell'appalto. La partecipazione a tali incontri del personale incaricato dalla ditta affidataria con compiti di coordinamento non comporta alcun costo aggiuntivo per il comune.
Saranno inoltre convocati degli incontri con cadenza semestrale tra i funzionari dei Servizi Socio Educativi del Comune e i rappresentanti della ditta aggiudicataria, al fine di effettuare verifiche sull'andamento del presente appalto. La partecipazione a tali incontri non dà diritto ad alcuna retribuzione.

ART. 17
TITOLARITA' E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I servizi previsti dal presente capitolato, ancorché gestiti per conto del comune, sono servizi pubblici comunali. Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni ,

titolare del trattamento dei dati personali degli utenti del servizio è il Comune di Castel d'Azzano.

2. La ditta aggiudicatrice si impegna a mantenere segrete tutte le informazioni ed i dati di cui venga a conoscenza nel corso della prestazione e a non effettuare alcun utilizzo non autorizzato di tali informazioni e dati.

ART. 18
LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. La ditta aggiudicataria del servizio deve assumere l'obbligo di rintracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2010 n. 136 e s.m.i. così come persone e ditte da essa eventualmente incaricate, soggette a tale normativa, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi.

2. Per il riconoscimento delle prestazione effettuate la ditta aggiudicataria deve inviare fattura mensile calcolata in dodicesimi sul costo annuo di aggiudicazione dell'appalto.

3. Ogni fattura dovrà essere corredata da un prospetto riepilogativo relativo al servizio prestato mensilmente da ogni operatore incaricato ed ai progetti specifici attivati, nel periodo indicato, in riferimento all'art. 6 del presente capitolato.

4. I pagamenti saranno effettuati nei termini di legge dalla data di arrivo delle fatture al protocollo del comune.

5. La ditta aggiudicatrice dovrà inviare le fatture al seguente indirizzo: Comune di Castel d'Azzano – Servizi Sociali – Via Castello, 26 – 37060 Castel d'Azzano – C.f. e P.IVA 0065983 023 6 ed impegnarsi a comunicare per iscritto tutte le informazioni necessarie alla corretta liquidazione del corrispettivo.

6. In caso di risoluzione alla ditta spetterà solamente il compenso economico maturato per l'attività effettivamente espletata fino al giorno della cessazione del rapporto la ditta incorrerà inoltre, nella perdita della cauzione che resterà incamerata al Comune.

ART. 19
COPERTURA ASSICURATIVA

1. La Ditta aggiudicataria è tenuta a stipulare o comunque ad essere in possesso prima dell'avvio del servizio della polizza per responsabilità civile con la quale risponderà direttamente ed indirettamente di ogni danno che potrà derivare agli utenti del servizio, al personale, a terzi e a cose durante l'espletamento del servizio e in conseguenza del servizio medesimo intendendo soggetto terzo anche il Comune di Castel d'Azzano.;

2. La ditta aggiudicataria si impegna ad assicurare i minori frequentanti il Centro Educativo Diurno "La Chiocciol@" ed il personale incaricato, sia durante l'orario di Servizio sia durante gli spostamenti, con idonea polizza infortuni che comprenda anche il risarcimento dei danni subiti dai soggetti sopra indicati di qualsiasi natura essi siano, senza applicazione di alcuna franchigia, almeno per le seguenti somme assicurate:

GARANZIA	CAPITALI ASSICURATI
Morte	200.000,00
Invalidità permanente	200.000,00
Rimborso spese mediche da infortunio	10.000,00

1. La copertura assicurativa deve essere attivata prima dell'inizio del servizio.
2. Gli eventuali danni non coperti dall'assicurazione devono essere a totale carico della ditta. Le spese e gli oneri di qualsiasi genere che il committente dovesse sostenere a titolo di rimborso, saranno dedotti dai crediti dell'appaltatore ed in ogni caso da questi rimborsati**.**
3. Per quanto concerne le cose di proprietà dell'Amministrazione Comunale resterà naturalmente l'obbligo da parte della ditta aggiudicataria del risarcimento integrale degli eventuali danni.

4. La ditta aggiudicataria si obbliga ad assumere tutti gli oneri in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e ad applicare integralmente tutte le condizioni normative e retributive previste dalla normativa vigente applicabili alla categoria nella località in cui si svolge il servizio o corrispondenti alle mansioni svolte dai propri operatori nonché negli accordi locali integrativi degli stessi, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi anzidetti.

ART.20
RESPONSABILITA' ED ONERI

1. La ditta è obbligata all'applicazione ed al rispetto di tutti gli obblighi previsti delle norme del Contratto Nazionale di Lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, previdenza ed assicurazione dei lavoratori anche se eventualmente non aderente alle associazioni di categoria stipulanti, ed indipendentemente dalla sua natura industriale ed artigiana, dalla struttura e dimensione della impresa stessa.
2. Allo scopo di assicurare la continuità degli interventi, nel rispetto del " Contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio – sanitario, assistenziale – educativo e di inserimento lavorativo", la ditta si impegna a contattare preliminarmente il personale che ha prestato la sua opera presso il servizio oggetto del presente capitolato al fine di tutelare i rapporti già instaurati con i piccoli utenti del servizio e le loro famiglie.
3. Gli operatori non hanno sotto alcun profilo rapporti con il Comune di Castel d'Azzano né possono da questo esigere alcun privilegio.
4. La prestazione economica da corrispondere ad eventuali professionisti incaricati con contratto di lavoro autonomo deve essere proporzionato alla quantità e qualità del lavoro eseguito e non deve essere inferiore ai compensi normalmente corrisposti per analoghe prestazioni di lavoro autonomo svolte nel luogo di esecuzione del lavoro (art. 63, dlgs 276/03 aggiornato con il d.lgso 81/2015)La ditta aggiudicataria dovrà corrispondere con regolarità lo stipendio spettante ai lavoratori ed ogni altro rimborso dovuto.
5. In caso di inottemperanza degli obblighi testé precisati accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato di lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà alla ditta e, se del caso, anche l'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti, se il servizio è in corso di esecuzione, o alla sospensione del saldo se il servizio è ultimato, destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra.
6. Il pagamento delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.
7. Per le detrazioni dei pagamenti di cui sopra, la ditta non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento di danni.
8. La ditta dovrà dimostrare a richiesta, di ottemperare ad ogni disposizione vigente in materia di trattamento del personale.
9. L'appaltatore è tenuto ad adottare tutte le cautele ed i provvedimenti necessari secondo le disposizioni di legge, gli usi, le norme di prudenza e le condizioni della buona tecnica, per evitare danni a persone o cose.
10. Ha altresì l'obbligo di approntare tutti i mezzi e tutte le condizioni per la prevenzione degli infortuni a norma delle disposizioni legislative vigenti.
11. Ogni più ampia responsabilità sia civile che penale, per eventuali infortuni o danni ricadrà esclusivamente sull'appaltatore, restando l'Amministrazione Comunale sollevata da ogni responsabilità al riguardo.
12. La ditta aggiudicataria si obbliga, alla scadenza del contratto a restituire i locali, gli arredi gli apparati tecnologici nelle medesime condizioni in cui gli sono stati affidati e comunque in buono stato.

ART. 21
PROTOCOLLO DI LEGALITA' – PREVENZIONE INFILTRAZIONI CRIMINALITA'

1. L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto dalla Regione del Veneto, dagli Uffici Territoriali del Governo del Veneto, dall'Anci Veneto e dall'UPI Veneto, come recepite dalla stazione appaltante con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 07/01/2016 (www.comune.castel-d-azzano.vr.it).
2. In caso di risoluzione alla ditta spetterà solamente il compenso economico maturato per l'attività effettivamente espletata fino al giorno della cessazione del rapporto la ditta incorrerà inoltre, nella perdita della cauzione che resterà incamerata al Comune.

ART.22
CAUZIONE CONTRATTUALE

Prima della stipulazione del contratto di appalto a titolo di cauzione la ditta aggiudicataria versa la somma prevista dall'art 103 del D.Lgs. 56/2017 e s.m.i. a garanzia dell'assolvimento delle obbligazioni assunte con il presente contratto, del risarcimento del danno, nonché del rimborso delle somme che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata, per colpa dell'appaltatore, per inadempimento anche parziale degli oneri assunti o per cattiva esecuzione del servizio.
Tale cauzione resta vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto e viene restituita al contraente solo dopo la liquidazione dell'ultimo conto e dopo che saranno state definite tutte le ragioni di debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza.

ART. 23
DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione del presente atto, il subappalto dei servizi e la stipulazione di contratti di associazione in partecipazione in tutto o in parte i servizi oggetto del presente appalto, sotto pena di risoluzione d el contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.

ART. 24
DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

1. Qualora la ditta aggiudicataria dovesse recedere da contratto prima della scadenza prevista, il Comune di Castel d'Azzano avrà il diritto di rivalersi su tutto il deposito cauzionale, a titolo di risarcimento danni, oltre agli eventuali maggiori danni riscontrati.
2. Sarà inoltre addebitata alla ditta aggiudicataria la maggiore spesa derivante dall'assegnazione del servizio ad altre ditte concorrenti a titolo di risarcimento danni.

ART. 25
CONTROVERSIE

La definizione di eventuali controversie che insorgessero nell'esecuzione del servizio oggetto della presente convenzione sarà deferita in prima istanza ad un collegio di tre arbitri, uno dei quali sarà nominato dal Comune di Castel d'Azzano, un secondo dalla ditta aggiudicataria dell'appalto, il terzo, in funzione di Presidente, scelto di comune accordo dalle parti in causa o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Verona, al quale spetta altresì di nominare il secondo arbitro qualora la parte competente non vi provveda entro il termine di quindici giorni dalla notifica della domanda di arbitrato.
Per ogni controversia non rientrante tra quelle demandate al collegio arbitrale è competente, in via esclusiva, il Foro di Verona.
Le eventuali spese di giudizio saranno a carico della parte soccombente

ART. 26
STIPULAZIONE E SPESE CONTRATTUALI

1. L'affidamento dell'appalto sarà subordinato alla previa acquisizione da parte

dell'Amministrazione Comunale delle informazioni di cui alla L. 646/1982 e D. Lvo. 490/94 e s.m.i. fornite dalla Prefettura competente. Si procederà alla consegna anticipata del servizio "sotto riserva di legge", ed in caso di risoluzione verranno riconosciuti i soli costi sostenuti dalla ditta appaltatrice.

2. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto sono a totale carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 27
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato nel presente capitolato si fa esplicito rinvio alle norme contrattuali del Regolamento Comunale e leggi e regolamenti vigenti.